

# A.I.C.D. Associazione Italiana Classe Dinghy 12'

## VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA

Il 1 marzo 2023, alle ore 15.00 in Genova, presso la Scuola di Mare Beppe Croce dello Yacht Club Italiano si è tenuta l'Assemblea Ordinaria Annuale dell'Associazione Italiana Classe Dinghy 12' per discutere e deliberare sul seguente

### ORDINE DEL GIORNO

1. Relazione del Segretario;
2. Relazione del Tesoriere e approvazione del Rendiconto Consuntivo 2022;
3. Determinazione delle quote associative per il 2023 e del Preventivo 2023
4. Nomina Segretario
5. Varie ed eventuali.

Il Segretario dichiara aperta l'Assemblea e col consenso unanime dei presenti, assume la Presidenza e chiama a fungere da Segretario il Consigliere Paolo Corbellini che con il consenso di tutti accetta.

Il Presidente constatato quindi:

- che l'Assemblea è stata regolarmente convocata;

- che alle ore 15.20 in base alle risultanze del foglio predisposto dalla Segreteria della Classe col supporto della Soci Henriette Peona, risultano presenti 81 soci di cui 40 in presenza e 41 tramite delega regolarmente depositata. Che di essi 78 risultano aver diritto al voto, dichiara l'Assemblea validamente costituita ed atta a deliberare sull'Ordine del Giorno.

**Sul 1° punto all'Ordine del Giorno** il Segretario fa la sua tradizionale relazione sull'andamento della Classe che viene allegata come [Allegato 1](#)).

**Sul 2° e 3° punto all'Ordine del Giorno**, trattati congiuntamente, il Tesoriere Carlo Pizzarello illustra esaurientemente sia il Rendiconto Consuntivo 2022, che il Preventivo 2023, che vengono proiettati sullo schermo.

Il Tesoriere sottolinea la buona situazione economico/finanziaria della Classe, che permette di tenere ferme le quote associative e di disporre di risorse finanziarie sufficienti a garantire un intero ulteriore esercizio oltre al corrente, nel quale è previsto il pagamento dell'Annuario 20, 21,22 in via di realizzazione. Dà inoltre atto della luce verde dei Revisori dei Conti Castellaro e Fondi. I seguenti documenti illustrati vengono allegati al seguente verbale come [Allegati 3,4, 5 e 6 Consuntivo 2022](#), [Preventivo 2023](#), [Raffronto consuntivo/preventivo](#), [Relazione revisori dei conti](#) .

L'assemblea approva all'unanimità sia il mantenimento delle quota di € 100, che il bilancio preventivo per l'anno 2023.

Si passa al **4° argomento all'Ordine del Giorno**, l'elezione del Segretario, il cui 6° mandato biennale è scaduto.

Preso atto che non vi sono altre candidature il Segretario e che continua una situazione di sostanziale collaborazione nella Classe, nonché di produttiva coesione tra i Consiglieri, accetta di continuare nel suo ruolo.

Fa però presente, come già detto in altre sedi, che una volta "girata" una certa boa anagrafica, non ancora raggiunta, sarebbe corretto valutare anche altre ipotesi per questa carica.

Ricorda poi come nel 2011, anno della sua elezione a seguito delle dimissioni del Segretario Giorgio Pizzarello, si verificò un disallineamento tra l'elezione del Segretario e quella del Consiglio Direttivo. E poiché Lodigiani ritiene che un eventuale suo successore dovrebbe avere la libertà di formare e sottoporre ai soci una propria squadra, propone di essere eletta con un mandato di un anno anziché due.

L'assemblea invita il Segretario a proseguire ancora a lungo nel proprio ruolo. Interviene il socio Falciola osservando come il termine statutario sia di due anni. Lodigiani fa però presente come tale termine biennale non possa essere superato, ma ridotto sicuramente sì. L'assemblea insiste nella richiesta a che Lodigiani continui anche dopo il "giro di boa anagrafico," una ipotesi che l'interessata non esclude necessariamente. Francesca Lodigiani viene quindi rieletta per acclamazione per un mandato di un anno consentendo così che il termine per l'elezione del Segretario e delle altre cariche sia riallineato.

### **5) Varie ed eventuali**

Il Segretario ricorda che il Campionato italiano 2024. sarà in Toscana (cui compete per rotazione) in località ancora da definire.

Fa presente di aver avuto, dopo essersi consultata con il Presidente FIV II Zona e con il CapoFlotta, contatti con i vertici del Club Velico Versilia e dell'Associazione Velica Viareggina, che come primo approccio hanno risposto positivamente, per una ipotesi di Campionato Italiano a Viareggio che veda anche il coinvolgimento del Circolo Velico Torre del Lago, circoli ai quali si potrebbe unire per un evento culturale il Circolo Vele Storiche di Viareggio del Presidente Gianni Fernandez organizzatore della Coppa Ponte Vecchio.

Informa però di aver trovato con una certa sorpresa, un orientamento negativo a causa di pregressi problemi relazionali sorti in altre recenti importanti manifestazioni cogestite a Viareggio, dal Circolo di Torre del Lago il quale, sembra preferirebbe porre una candidatura autonoma.

Segue un breve dibattito in cui alcuni sollevano perplessità sull'idoneità del Lago di Massaciuccoli come campo di regata per un Campionato Italiano.

Si fa presente che come da tradizione i partecipanti del Campionato Italiano 2023 a Santa Marinella sulla base delle candidature di location toscane che nel frattempo saranno pervenute, potranno esprimere il proprio orientamento per permettere al Consiglio di prendere la decisione migliore per il Campionato 2024.

Chiede la parola il socio Leo Azzarini per dare lettura di una lettera del socio Giovanni Boem, impossibilitato a partecipare per problemi lavorativi, in cui chiede di

*“proporre all'assemblea e quindi di votare un cambiamento circa il criterio di assegnazione delle regate nazionali e campionato italiano. Tutte le regate di Coppa Italia – propone Boem- compreso il campionato italiano devono seguire una turnazione di assegnazione. Spetta alla flotta della zona di appartenenza che ospita l'evento individuare il circolo oppure i circoli più adatti alle esigenze del dinghy. Se vi saranno più candidature oppure divergenze all'interno della flotta stessa, si procederà al voto tra la flotta stessa, Il lavoro di coordinamento spetta al capoflotta in accordo e contatto con il consiglio direttivo.”*

Si apre un intenso dibattito in cui prendono la parola tra l'altro i soci Falciola, Moschioni, Patrone ed i componenti il direttivo contrari a questa ipotesi, peraltro in contrasto con lo

statuto che viene letto ed indica che la competenza delle flotte, per quanto riguarda le regate, è propositiva e limitata alla sola attività locale.

Si ribadisce anche come la Classe Dinghy, a differenza di altre (Star, Snipe) non sia strutturata come federazione di flotte, bensì come organizzazione retta da un Consiglio Direttivo eletto, del quale fanno parte Consiglieri di provenienza delle varie aree geografiche il quali tengono i rapporti con le loro flotte di origine. Altri interventi sottolineano come l'interesse e di conseguenza la decisione sulla sede di Nazionali e in special modo del Campionato Italiano sia un fatto di rilevanza complessiva per tutti i partecipanti e non soltanto per i locali, a ribadire l'adeguatezza delle norme statutarie. La proposta, in quanto in contrasto con lo Statuto, non viene votata ed è comunque percepita negativamente.

Alle ore 17 non essendovi altro da discutere e poiché nessuno chiede la parola, l'Assemblea viene sciolta.

Il Presidente

Francesca Lodigiani

Il Segretario

Paolo Corbellini

Allegato 1)

## **RELAZIONE SEGRETARIO ASSEMBLEA 11 MARZO 2023**

### **IL PRIMO DINGHY DAY E IL REGOLAMENTO**

Nel suo Giro d'Italia il Dinghy Day torna a Genova, dove tutto è cominciato. Nel senso che il primo Dinghy Day fu organizzato qui come momento di confronto quando si decise di mettere mano al regolamento per uniformare le varie versioni che esistevano, ma mai erano state uniformate perfettamente e avevano affrontato l'obbligatorio iter di approvazione in FIV

Molti di voi ricorderanno quel periodo di acceso dibattito, tensioni e confronto. Di scambio di mail infuocate - le chat WhatsApp ancora non esistevano - di discussioni e di amicizie a rischio.

Un periodo complicato che sembra molto lontano, che ha creato però le condizioni e la volontà per anni di armonia, con un regolamento che dopo 15 anni dalla sua approvazione, nonostante sia stato frutto di democratico compromesso in alcune parti, nonostante possa non essere perfetto, ha retto bene e ci permette di regatare ad armi sostanzialmente pari con barche di materiali differenti e di età differenti. Da noi, alla fine delle fini, sono il manico e la capacità di mettere a punto la barca a fare la grande differenza.

### **LO STATO DELLA CLASSE**

Come sta la Classe ? Direi bene. Viva, vivace, variegata sparsa lungo la penisola. Con tante regate frequentate a livello nazionale e locale. Con una grande consolidata crescita in Puglia, dove la scommessa di portare una Nazionale a cavallo del 25 aprile 2022 ha pagato, oltre ad esser stata molto piacevole (oggi sono una flotta di circa 25 timonieri più le 6 barche raccolte dalla Marina a Taranto e iscritte, tutte e 6, alla Classe). Con la consapevolezza che i nuovi ingressi arrivano principalmente per amicizia o passa parola e che il ricambio generazionale resta un obiettivo per il quale ciascuno di noi deve lavorare.

### **I CLASSICI**

Andrea Cito Filomarino ha preso da Fabio Mangione il testimone della Sezione Classici e si sta dando un gran daffare. Il Dinghy Classico, piace, affascina attira. Sarà per quel cich ciac dell'acqua che bene evoca Beppe Olivi. Si segnalano per esempio due sicuri nuovi adepti Antonio Loretano e Marco Dubbini. Quest'anno il Trofeo Dinghy Classico avrà due tappe in posti nuovi: Monterosso alle Cinque Terre e il Lago di Bolsena. Una scelta precisa che ha al centro i regatanti e la loro voglia di battersi in acqua, ma anche il loro piacere di scoprire con mogli, fidanzate e figli, bei posti nuovi. Per quel che riguarda i Classici, c'è da segnalare una novità, che vi illustrerò io, visto che Andrea ha dovuto anticipare la sua traversata atlantica con il Canova a causa del meteo: è nato il Dinghy Classic Corner. Io lo chiamo così. E' un sito nel nostro sito istituzionale, dedicato solo al Dinghy Classico, con notizie, foto e tutto quello che lo riguarda. Una scelta di convergenza presa quando il sito dei Classici per raggiunti limiti di età si sarebbe dovuto rifare. Ci abbiamo lavorato Andrea, Corbellini ed io. Avere i due siti uniti è un segnale forte di coesione e di conclusione di un percorso di convergenza e unione della Classe iniziato 9 anni fa.

### **L'IMPORTANZA DELLO SCAMBIO E DELLA VISIONE D'INSIEME**

La nostra Classe è una realtà variegata, un puzzle, un mosaico, un meticcio. Dopo 16 anni di lavoro in Consiglio, dei quali 12 come Segretario, credo di avere una buona visione d'insieme e delle caratteristiche delle singole Flotte sparse da Sicilia e Puglia ai confini con la Svizzera. Non è raro che singole Flotte ragionino ritenendo di essere "l'ombelico del mondo" per dirla

con le parole di una canzone. Il compito del Consiglio Direttivo e della Segreteria, con la collaborazione dei preziosi CapiFlotta, è quello di mantenere la visione d'insieme cercando di tenere una rotta che consideri bene le varie esigenze in nome dell'interesse comune.

Tenendo anche conto della storia, dell'esperienza e di quanto è accaduto in passato. Perché, come nella vita, le situazioni si ripetono e alcune regole, decisioni, consuetudini, rapporti, rendite di posizione, vengono da lontano, da lavoro già fatto, da situazioni già dibattute e dall'impegno di molti.

Una cosa che come Segretario ho sempre cercato di fare è di essere al di sopra delle parti. Di ragionare in termini di bene comune, non di campanili. Facilitata dal fatto di vivere tra Roma e il Tigullio e di avere anche una base galleggiante a Venezia. Mi dispiace quindi molto quando, al di là della fisiologica giocosa competitività, si ragioni di contrapposizioni come ho sentito un po' troppo di recente. Non fa bene all'armonia e alla piacevolezza dello stare insieme evocare per esempio una contrapposizione Liguri - Adriatici. Che per quel che so e percepisco io, nella realtà non esiste. Non inventiamola, anche se giornalmisticamente "vende". 'E tra l'altro facile altrimenti che, complici i benedetti social media, chat WhatsApp in primis, poi si creino rumors e dai rumors dissapori. Meglio parlarsi invece e affrontarsi sempre con franchezza.

Io tengo delle sessioni per un gruppo americano del settore entertainment . Il progetto si chiama Respect. Un concetto che spiego sempre è che se qualcuno ti fa quello che ritieni essere un torto, diglielo, tiralo fuori, chiarisci e vai avanti, anche perché a volte si tratta di fraintendimenti generati da diversità in termini di sensibilità, educazione, cultura, formazione ( in quel caso dico anche razza, religione e orientamento sessuale). Se invece ti accorgi di aver fatto qualcosa che ha ferito senza volere, che ha urtato la sensibilità di qualcuno, chiarisci, eventualmente scusati e vai avanti. Capisco che può sembrare un'americanata, ma è un'attitudine che è anche un buon antidoto ai mali sentimenti.

Un'altra cosa. Credo che dedicare tempo ed energia alla cosa comune sia sì un onore e un divertimento, ma sia anche qualcosa che implica parecchio impegno e fatica. Senza tornaconto, per scelta e principio. Qualcosa che in certi momenti si fa per puro spirito di servizio e senso del dovere.

Per questo ringrazio ancora una volta Il Consiglio Direttivo – e per nome i presenti Carlopi, Paolo Corbellini, Filippo Jannello – il Comitato Tecnico qui rappresentato da Giangi d'Ardua, i Revisori Gianni Castellaro e Franco Fondi e i Capiflotta, per il tempo che dedicano alla Classe. Non è scontato. E menzioniamo anche i probiviri Leo Azzarini, Fabrizio Cusin e Tay De Negri, presenti tutti e tre – un bel segno- anche se ad oggi inattivi. Per fortuna.

## **COMUNICAZIONE**

Grazie al combinato disposto di Luigi Magliari, me e Corbellini, tra Dinghygram, Facebook e Sito abbiamo posto in essere una comunicazione tempestiva, efficace, non gridata, e in linea col nostro stile. C'è stata la Dinghy TV. Ora c'è Dinghypedia con le foto dei nomi dei nostri Dinghy e la spiegazione del perché. Un'iniziativa per la quale sono arrivati circa 120 contributi. Anche questo un bel segno di partecipazione e affezione alla Classe, di coinvolgimento.

Tutto questo naturalmente non succede per magia o grazie allo Spirito Santo. C'è chi ogni giorno dedica tempo, risorse, conoscenze, energia, per farlo succedere. Così come molto tempo sta richiedendo l'Annuario 20/21/22 che con un colpo di reni abbiamo deciso di realizzare per continuare una tradizione alla quale tiene la stragrande maggioranza di noi, quella più legata alla tradizione. Paolo Rastrelli ha passato il testimone a me e io ho tirato a bordo Filippo Jannello. Insieme stiamo galoppando e tra l'altro pensando a causa di chi nulla ha

scritto delle proprie regate. E' chiaro che se chi organizza le regate, o vi partecipa, non fa fare foto, anche dilettantistiche con l' iPhone, né scrive due righe, non può poi lamentarsi che della sua regata si metta solo la classifica e ci si inventi due righe di cronaca. Ma stiamo lavorando anche per tappare quei buchi. Inshallah l'Annuario verrà presentato e distribuito ai presenti, al Bombolino. A chi non ci sarà lo faremo avere capillarmente.

Concludo tornando alla sorpresa che vi abbiamo fatto oggi. Garmin che sale a bordo con noi. Luna Rossa - Dinghy, un connubio non banale anche per la nostra immagine. Il premio ipotizzato poi, al miglior "recupero", il premio canguro come lo chiamo io, una volta tanto premierà non tanto i primi che hanno prestazioni di solito costanti, ma la grande massa di chi combatte dietro di loro e che ogni volta che va in acqua comunque vince, principalmente con se stesso e poi con gli avversari d'elezione della sua fascia.

E ora la parola al nostro prezioso Tesoriere e mio ViceSegretario Vicario, compagno di ore e ore al telefono e complice in copiose e mail e messaggi WhatsApp.